Quotidiano Milano
Diffusione: 347.568 Lettori: 1.149.000
Il Sole 24 ORE
Direttore: Ferruccio de Bortoli
08-MAR-2009
da pag. 5

Nelle micro-aziende artigiane riduzione del personale più rara

Apprendisti i meno esposti

ROMA

Il lavoro autonomo e le piccole imprese potrebbero superare lo "stress test" di questa crisi con maggiore agilità rispetto alla grande industria. Lo dimostrano gli andamenti sulla crescita dell'occupazione registrati negli ultimi anni di stasi economica (2003 e 2005) quando il 77% della «tenuta» sui posti di lavoro è stata garantita proprio dalle imprese minori.

I dati squadernati negli ultimi giorni da Enrico Quintavalle, capo ufficio studi di Confartigianato, parlano chiaro: il tasso di lavoro temporaneo nelle imprese con meno di 20 addetti e gestite da giovani è il 6,2%, contro l'11,2% del totale dell'economia. Le microimprese artigiane, in particolare, utilizzano intensamente l'apprendistato, forma di lavoro a tempo determinato meno esposto al rischio disoccupazione.

Secondo un'analisi pubblicata a fine novembre da Fabio Berton, Matteo Richiardi e Stefano Sacchi su www.lavoce.info, sui 305mila contratti a termine in scadenza a dicembre 2008, solo 10mila erano apprendisti. E ancora: il 32% degli addetti delle piccole imprese (artigiane e non) è stato assunto dopo almeno quattro mesi di ricerca ed è difficilmente sostituibile, se licenziato: «Per questo – sottolinea Enrico Quintavalle – i piccoli imprenditori preferiscono salvaguardare la flessibilità a fronte di commesse che viaggiano a vista».

Insomma il tessuto della microimpresa, con i suoi processi non standardizzati e il forte rapporto relazionale tra datore e dipendenti, finora ha funzionato come paracadute anti-crisi. Succederà così anche questa volta? «Noi stiamo aspettando i dati sulla mortalità e la natalità delle imprese che saranno diffusi a fine marzo. Da lì – dice ancora Enrico Quintavalle – potremo elaborare le nostre nuove stime su quello che accadrà quest'anno». Certo con cali della produzione del 14% non mancheranno le difficoltà; si sa che il percorso di accesso agli ammortizzatori sociali per le imprese sotto i venti dipendenti è più complesso, «ma finora è andata così, anche a fronte di forti riduzioni del fatturato, nel breve periodo il taglio del personale è sempre rimasta l'ultima ratio».

D. Col.

IL NUMERO

1,5

Le imprese artigiane (in milioni)
Il numero è cresciuto dello 0,37% nel 2008; gli addetti sono 3.354.214

data stampa